

20 ottobre 2013

RADUNO ANNUALE ARMA AERONAUTICA

Buongiorno a tutti, autorità militari, cittadini, ospiti, amici ed estimatori del Reparto Alta Velocità, oggi riuniti per celebrare le imprese di quel periodo storico (1927 – 1936) di cui la Città di Desenzano e l'Arma aeronautica sono custodi.

Alla cerimonia di questa mattina seguirà l'inaugurazione di una mostra tematica presso il chiostro S.Maria De Senioribus che rimarrà aperta dal 18 ottobre al 4 novembre 2013.

Alcune delle più belle pagine della storia dell'aviazione militare italiana la scrissero i valorosi piloti e i loro formidabili idrovolanti, dal caratteristico colore rosso, dell'idroscalo di Desenzano del Garda, creati solo ed esclusivamente per infrangere dei records di velocità.

Pagine gloriose ma anche drammatiche... correre con un velivolo poco più che prototipo e ad alta velocità ha portato fama e gloria ma anche morte per quegli ardimentosi piloti che la sfidavano sfrecciando a pochi metri sul pelo d'acqua.

La città di Desenzano ottenne rinomanza a livello mondiale nel periodo in cui fu sede, tra il 1927 e il 1936 della scuola di alta velocità e fu teatro di imprese di giovani piloti che ottennero brillanti successi, tra i quali ricordiamo quello indimenticabile del **23 ottobre 1934** quando il maresciallo **Francesco Agello** conquistò il record mondiale di velocità raggiungendo i 709,209 Km. orari, entrando così nella storia del volo.

A molti di quegli aviatori la Città di Desenzano ha dedicato strade (via Agello, via Bernasconi ecc.) uno stadio (Campo Dal Molin), il meraviglioso monumento in piazza Matteotti, un monumento dedicato alla R.A.V. all'interno dell'idroscalo opera del desenzanese Lodovico Gavagnini e nel 1998 una targa esplicativa donata dal Lions club Desenzano posizionata in piazza Malvezzi.

Testimonianze di una memoria storica che è patrimonio non solo dell'arma aeronautica ma anche della Città di Desenzano, patrimonio che va salvaguardato e trasmesso alle giovani generazioni.

Ringrazio pertanto la sezione di Desenzano dell'Arma dell'aeronautica per l'impegno nella salvaguardia di questa memoria storica non solo con un raduno commemorativo annuale, ma anche con la cura di cimeli, fotografie, documenti che trasferisce nella mostra annuale per renderli fruibili ai cittadini, agli ospiti, agli studenti, ai giovani che apprendono e ai meno giovani che ricordano le glorie di un tempo.

Certo sarebbe auspicabile che una parte dell'Idroscalo ospitasse permanentemente una mostra di questa parte importante della storia dell'aeronautica militare italiana. **Un museo della R.A.V. sarebbe una sicura attrazione per i turisti oltre che salvaguardia di un patrimonio storico.**

L'ebbrezza del volo ha sempre affascinato l'uomo: il mito di Icaro che si avvicinò troppo al sole volando sempre più in alto per un desiderio di libertà, curiosità, intraprendenza, incarna forse la stessa ebbrezza che guidò i nostri piloti della R.A.V. e che guida ancora oggi i nostri aviatori a cui va il nostro grazie: a chi è passato per le glorie di un tempo, a quelli di oggi per le importanti missioni di pace nel mondo nelle quali la nostra arma dell'aeronautica è impegnata.

IL Sindaco

Rosa Leso